



**Comune di Senigallia
Provincia di Ancona**

C.U.P.: H11F22003690006

RELAZIONE GENERALE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 -
COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E
CITTADINANZA DIGITALE” MISURA 1.4.5 “PIATTAFORMA
NOTIFICHE DIGITALI ”



PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 23 c. 14,15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ASSESSORE ALL'AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
Alan Canestrari

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Dott. Davide Cecchini

IL RESPONSABILE
AREA 4 – SISTEMI INFORMATICI
Dott. Davide Cecchini

Area 4 – Sistemi Informatici

INDICE

1	PREMESSA	3
2	RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO	5
2.1	Definizioni	6
2.2	Finalità dell'intervento	10
2.3	Fattibilità delle alternative progettuali.....	12
2.4	Crono programma di massima per l'esecuzione del progetto	22
2.5	Componente Sicurezza.....	22
2.6	Pianificazione dell'iter progettuale.	22
2.7	Aspetti economici e finanziari del progetto	23
2.8	Piano di manutenzione	23

1 PREMESSA

Il Piano denominato Next Generation EU rappresenta la risposta dell'Unione Europea alla crisi pandemica derivata da COVID 19. Il suo scopo è quello di "promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani".

Sulla base della regolamentazione europea del NGEU (Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, 18.2.2021), almeno il 20% delle risorse NextGeneration-EU deve essere destinata agli obiettivi dei piani di transizione digitale, sia per investimento che per riforme. Il PNRR destina alla digitalizzazione il 27% dei 191,5 miliardi, e gli obiettivi sono trasversali alle diverse missioni, anche se a tale tema è dedicata in particolare la missione 1 (DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO), che si articola in 3 diverse componenti:



In questo contesto, uno degli obiettivi principali è rappresentato dalla crescita digitale e di modernizzazione della PA a cui è dedicata la Missione 1-Componente 1. Questa componente si sostanzia in:

- Un programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che include ogni tassello/abilitatore tecnologico necessario ad offrire a cittadini e imprese servizi efficaci, in sicurezza e pienamente accessibili: infrastrutture, interoperabilità, piattaforme e servizi, e cybersecurity

- Misure propedeutiche alla piena realizzazione delle riforme chiave delle Amministrazioni Centrali, quali lo sviluppo e l'acquisizione di (nuove) competenze per il personale della PA (anche con il miglioramento dei processi di upskilling e di aggiornamento delle competenze stesse) e una semplificazione/sburocratizzazione delle procedure chiave, incluso un intervento dedicato al Ministero della Giustizia per lo smaltimento dell'arretrato di pratiche.

Questa componente riguarda dunque la Pubblica Amministrazione in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

PADigitale2026 rappresenta il punto di accesso alle risorse del PNRR dedicate alla digitalizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni, dove è possibile consultare i bandi e, previo accreditamento, presentare le candidature ai progetti e rendicontare le risorse ricevute.

Le risorse dedicate alla transizione digitale sono soggette a regole diverse dalle restanti risorse PNRR. Se si escludono alcune linee di finanziamento preesistenti, ricondotte nell'ambito del Piano, tutte le risorse vengono assegnate sulla base di un quadro economico progettuale allegato alla domanda di finanziamento e sono soggette a stringenti obblighi di rendicontazione finanziaria, oltre che procedurale e fisica. I fondi per il

digitale, invece, sono caratterizzati dal cosiddetto finanziamento "lump sum", ovvero un sistema forfettario semplificato in base al quale:

- a) i finanziamenti sono assegnati non sulla base del preventivo di spesa stimato dall'amministrazione richiedente e sottoposto a successiva rendicontazione e verifica, bensì in maniera predeterminata sulla base della classe di popolazione, del numero di servizi attivati ovvero di altri criteri ritenuti rilevanti;
- b) l'erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, previa rendicontazione semplificata che comprende il certificato di regolare esecuzione del RUP ed una certificazione del completamento delle attività. Non sono pertanto previste tutte le attività di attestazione delle somme spese sul sistema ReGIS (la piattaforma predisposta dal MEF per la rendicontazione di tutti gli altri progetti PNRR).

In analogia invece con i restanti fondi PNRR, anche per i fondi per la *Trasformazione Digitale* è necessario:

- il rispetto del principio del DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente);
- l'obbligo di indicazione CUP;
- l'obbligo sulla nomenclatura dei capitoli di entrata e di spesa;
- il divieto di doppio finanziamento;
- l'obbligo di controllo amministrativo contabile interno;
- l'assoggettamento alle verifiche a campione da parte dell'Amministrazione titolare;
- il rispetto dei target/milestone previsti per ogni Avviso;
- il rispetto dei tempi di pagamento.

Il Comune di Senigallia, con l'adozione del Piano Triennale per l'Informatica 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 256 del 04/11/2021, ha delineato una strategia chiara e precisa, che consentirà la transizione verso il digitale, partendo dalla revisione dei processi interni e l'introduzione di nuovi linguaggi e servizi orientati al cittadino.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 248/2022, il Piano è stato aggiornato inserendo gli obiettivi nazionali e strategici previsti dal PNRR, come puntualmente riportato nel *Capitolo 3. Piattaforme -> B. ADESIONE ALLE NUOVE PIATTAFORMA NAZIONALE STRATEGICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE-> Adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali (PND)->TARGET 2023-* adesione alla piattaforma.

2 RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il Comune di Senigallia ha partecipato all'avviso pubblicato nella piattaforma PaDigitale 2026 denominato misura 1.4.5 "piattaforma notifiche digitali"- Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" per richiedere il finanziamento forfettario (*lump sum*) per l'attivazione di n. 2 servizi digitali di notifica attraverso la piattaforma nazionale gestita dalla società pubblica PagoPa Spa.

- Con Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 131 - 2 / 2022 - PNRR è stato concesso il finanziamento di € 59.966,00.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale 60 del 29/07/2022 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2022/2024 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2022/2024 sono stati inclusi gli stanziamenti di bilancio ricevuti dal presente finanziamento.
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 61 del 29/07/2022 VARIAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 21 DEL D.LGS. N. 50/2016 sono stati adeguati gli strumenti di programmazione in coerenza con il Piano di Transizione Digitale approvato Deliberazione di Giunta 248 del 27/09/2022

2.1 Definizioni

AGID

Agenzia per l'Italia digitale, di cui all'articolo 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Amministrazioni centrali

Titolari di investimenti PNRR Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia dei Sub-investimenti o Misure) previsti nel PNRR.

App IO

Piattaforma di accesso ai servizi pubblici della pubblica amministrazione di cui all'articolo 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005.

Applicativo

Programma informatico atto a risolvere specifici problemi.

Cabina di regia del PNRR

Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

CIE

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato Spa.

Componente

Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

CUP

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

Direttore Generale del Servizio centrale del PNRR

Soggetto incardinato nel Servizio Centrale del PNRR che svolge le funzioni di Responsabile del PNRR nonché di punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione.

Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia

Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode

Indicatori di outcome

Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.

Indicatori di output

Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.

Lump sum

Importo forfettario del finanziamento determinato in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 10 comma 4 della L. 156/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 53 par. 1 lett. c) e par. 3 lett. a), punti i) e ii) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Milestone

Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

Missione

Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

Misura (o sub-investimento) del PNRR

Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.

Piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA o pagOPA

Piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati di cui al comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

Pilastro

Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.

PNRR (o Piano)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.

Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)

Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Gli interventi previsti dai PNRR nazionali non devono arrecare nessun danno significativo all'ambiente. Il rispetto di tale principio va verificato nel corso dell'attuazione.

Progetto o intervento

Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di un Sub-investimento del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

Progetti a regia

Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di investimenti, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.

Progetti a titolarità

Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto Attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.

Rendicontazione dei milestone e target

Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

Referente dell'Amministrazione centrale titolare di investimenti

Dirigente di livello generale incardinato nell'Unità di Missione istituita dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti del PNRR che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.

Rete dei referenti antifrode del PNRR

Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di investimenti e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.

Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento

Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di investimenti avente l'obiettivo di risolvere eventuali criticità attuative che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze, buone prassi e soluzioni operative.

Richiesta di pagamento alla Commissione Europea

Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.

Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR

Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di investimenti al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.

Sistema ReGiS

Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge di Bilancio n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Soggetto Attuatore

Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: " i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".

L'art 9 co. 1 del medesimo decreto specifica che " alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente ".

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

SPID

Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) ai sensi dell'articolo 64 del CAD, è il Sistema Pubblico di Identità Digitale, una piattaforma di identificazione informatica che consente di accedere, con un'unica identità digitale sicura e protetta, a tutti i servizi online della pubblica amministrazione e a quelli dei soggetti privati aderenti.

Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di investimenti del PNRR

Unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata in tre servizi dirigenziali di livello non generale, che provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi di competenza dell'Amministrazione centrale titolare di investimento.

Target

Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Unità di Audit

Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Unità di Missione RGS

Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Addetto al recapito postale

Il soggetto giuridico incaricato del recapito analogico dell'avviso di avvenuta ricezione, ai sensi articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 luglio 2020, n. 76, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'avviso di mancato recapito, ai sensi articolo 26, comma 6, del medesimo decreto-legge;

Avviso di cortesia

L'avviso in modalità informatica, contenente le stesse informazioni dell'avviso di avvenuta ricezione, inviato dal gestore della piattaforma, ai sensi dell'art. 26, commi 5-bis, 6 e 7, del decreto-legge n. 76 del 17 luglio 2020, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Codice Fiscale (CF)

Codice alfanumerico che identifica univocamente le persone fisiche ed altri soggetti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Si compone di 16 caratteri per le persone fisiche e di 11 caratteri per gli altri soggetti;

Domicilio digitale di piattaforma

L'indirizzo di posta elettronica certificata o di un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, appositamente eletto per la ricezione delle notificazioni delle pubbliche amministrazioni effettuate tramite piattaforma, di cui all'articolo 26, comma 5, lettera c), del decreto-legge;

Domicilio digitale speciale

L'indirizzo di posta elettronica certificata o di un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, eletto ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 4-quinquies, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altre disposizioni di legge, come domicilio speciale per determinati atti o affari, se a tali atti o affari è riferita la notificazione, di cui all'articolo 26, comma 5, lettera b), del decreto-legge;

Domicilio digitale generale

L'indirizzo di posta elettronica certificata o di un servizio elettronico di recapito certificato qualificato inserito in uno degli elenchi di cui agli articoli 6-bis, 6-ter e 6-quater del CAD e previsto dall'articolo 26, comma 5, lettera a), del decreto-legge;

Indirizzo fisico (del destinatario)

L'indirizzo al quale viene inoltrata una comunicazione cartacea. Può essere l'indirizzo di residenza/della sede dell'azienda o un domicilio.

Gestore della piattaforma o PN

La società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

Funzionario incaricato

Il soggetto che per primo accede alla piattaforma per conto del mittente al fine predisporre le condizioni iniziali per l'impiego del sistema

Funzionario autorizzato

Il soggetto autorizzato ad operare sulla piattaforma per conto del mittente, ivi incluso il funzionario incaricato;

PA- Mittente

Le amministrazioni individuate dall'articolo 26, comma 2, lettera c), del decreto-legge;

Recapito di cortesia

Il canale di comunicazione, diverso dal domicilio digitale, indicato dal destinatario ai fini del ricevimento degli avvisi di cortesia;

IUN

l'identificativo univoco della notificazione

2.2 Finalità dell'intervento

L'obiettivo principale del progetto è l'attivazione di due servizi di notifica attraverso la piattaforma di gestione delle Notifiche così avviare il processo sperimentale, che vedrà entro il 2026 la Notifica digitale di tutti i provvedimenti emessi dall'Ente.

Servizi Sperimentali

Codice	Descrizione	Codice Tipologia Atto
1	Notifiche Violazioni al Codice della Strada	010101P
2	Notifiche Violazioni extra Codice della Strada	010102P

Servizi dal 2026

Codice	Descrizione	Codice Tipologia Atto
1	Notifiche Riscossione Tributi (senza pagamento) Tutte le tipologie di comunicazione che non prevedono un pagamento correlato (es: rettifica/annullamento dell'accertamento, atto di invito a comparire per accertamento con adesione, relative a Tributi che l'Ente incassa dal cittadino/impresa (IMU, TASI, TARI, etc...))	010202N
2	Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento) Tutte le tipologie di comunicazione associate ad un pagamento (es: accertamenti, solleciti etc...) relative a Tributi che l'Ente deve incassare dal cittadino/impresa (IMU, TASI, TARI, etc...)	010201P
3	Notifiche riscossione entrate patrimoniali (con pagamento) Tutte le tipologie di comunicazione associate ad un pagamento (es. notifica/sollecito rata affitti) relative a entrate patrimoniali che l'Ente incassa dal cittadino/impresa	010301P
4	Notifiche riscossione entrate patrimoniali (senza pagamento) Tutte le tipologie di comunicazione che non prevedono un pagamento correlato (es. rettifica annullamento, stipula, determinazione canone, richiesta dati reddituali, cessazione contratto etc..) relative a entrate patrimoniali che l'Ente incassa dal cittadino/impresa	010302N
5	Notifiche per sollecito pagamento servizi scolastici Tutte le tipologie di comunicazione relative al sollecito di pagamento servizi scolastici (es. mense, trasporto, rette, pre post scuola etc...)	010401P
6	Ordinanze Comunali (con pagamento) Notifica Ordinanza ingiunzione (es. sanzioni amministrative varie)	010701P

7	Ordinanze Comunali (senza pagamento) Comunicazione ordinanza contingibile e urgente del sindaco per motivi di salute pubblica	010702N
8	Comunicazioni relative a riscossioni coattive e ingiunzioni fiscal Notifica atti relativi a procedimenti di riscossione coattiva / ingiunzioni fiscali (es. preavviso fermo amministrativo, preavviso iscrizione ipoteca, avviso di intimazione)	010801N

2.3 Fattibilità delle alternative progettuali

La realizzazione del progetto sarà definita su più lotti funzionali, attraverso l'affidamento dello sviluppo dei servizi di interconnessione fra l'intermediario tecnologico E-fil srl con la Piattaforma Nazionale di Notifica, e l'affidamento relativo allo sviluppo dei connettori fra la soluzione software gestionale Jente fornita da Municipia SPA e l'intermediario Efil srl.

Tenuto conto della natura del servizio, che prevede la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, si procederà alla redazione di specifici capitolati di appalto secondo le modalità previste dalla Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett b), e dalla procedura di affidamento diretto art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. 50/2016, mediante inoltre di RDO attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip S.p.a.. La procedura di gara è interamente disciplinata dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, dalla documentazione allegata al Bando "SERVIZI" - "Bando del Mercato elettronico della P.A. per la prestazione di diverse tipologie di servizi" - Area Merceologica "Servizi per l'Information Communication Technology" e dalla *lex specialis* approvata nelle singole procedure.

La modalità di erogazione dei servizi da parte degli operatori economici aggiudicatari dello sviluppo dovrà garantire i seguenti livelli di servizio minimi:

- Attivazione e visibilità del singolo servizio di notifica sulla piattaforma delle Notifiche Nazionale;
- Corretto caricamento delle posizioni da notificare direttamente tramite l'invio automatico dal gestionale JENTE;
- Corretto calcolo del dovuto per il pagamento del costo di notifica.
- Corretta configurazione dei servizi di riconciliazione delle notifiche;
- Rilascio di aggiornamenti funzionali legati al miglioramento del servizio e dell'usabilità delle piattaforme.

La Piattaforma Notifiche nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale ricevute dagli enti. In particolare, ha l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese, offrendo loro nuove opportunità per l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri.

PER I CITTADINI

Ricevere le notifiche per via digitale significa garantire libertà, comodità e inclusività. I cittadini potranno accedere all'atto notificato direttamente dal proprio dispositivo, in qualsiasi luogo e momento, tramite diversi canali: sull'app IO o dalla propria PEC, ricevendo un avviso con un'email o un sms. Questo permetterà di ridurre i tempi di recapito, risparmiare sui costi di notificazione e scaricare e archiviare gli atti in digitale, compiendo una scelta sostenibile anche per l'ambiente. Per quanti, invece, vorranno continuare ad affidarsi ai metodi tradizionali di notifica e ricezione, la piattaforma assicurerà l'invio delle comunicazioni anche in formato cartaceo presso punti fisici.

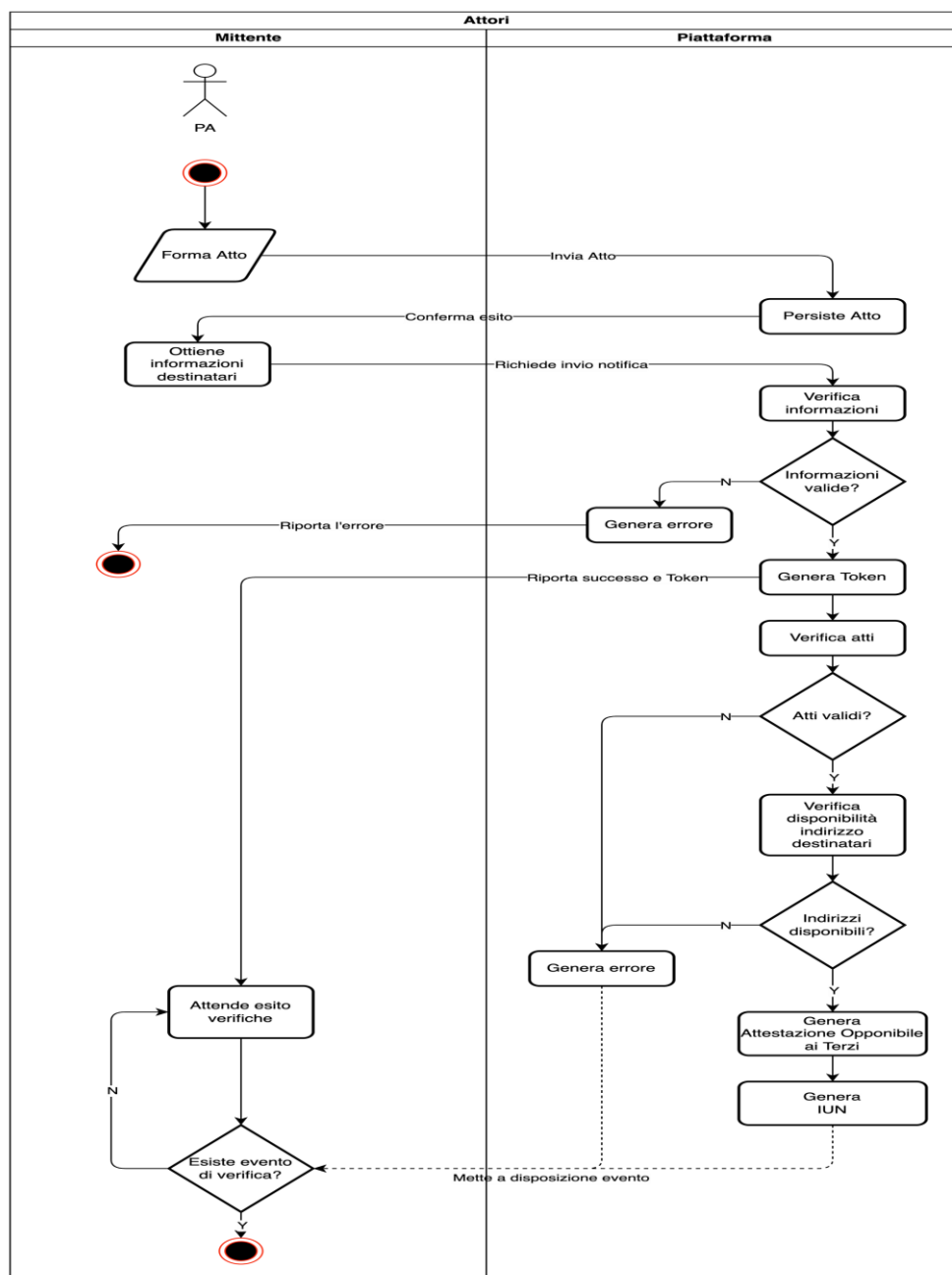
PER LA PA

Piattaforma Notifiche offre agli enti pubblici un sistema più efficiente e sicuro di invio delle comunicazioni, sollevando le amministrazioni dalla gestione dell'intero processo di notificazione. Gli enti mittenti devono solo depositare l'atto da notificare sulla piattaforma che si occuperà dell'invio, per via digitale o analogica. Con Piattaforma Notifiche, diminuisce l'incertezza della reperibilità dei destinatari e si riducono i tempi e i costi di gestione.

Schema logico di funzionamento



Il processo di notificazione



Il processo di notificazione inizia con la PA mittente che richiede a Piattaforma Notifiche (PN) di prendere in carico l'effettuazione di una notifica.

Questa operazione avviene in tre fasi: caricamento dei documenti, creazione della notifica, verifica dei dati forniti

Nella prima fase, la PA fornisce a PN gli atti da notificare unitamente, se del caso, a quanto necessario per il pagamento da parte del destinatario. E' obbligatorio fornire l'avviso pagoPA. Nel caso sia disponibile il pagamento attraverso modello F24, la PA fornisce tutti i dati necessari alla compilazione di tale modello.

Nella seconda fase, la PA genera la richiesta di creazione della notifica, fornendo i dati del destinatario (CF, indicazione del tipo di persona fisica o giuridica, nome e cognome o ragione sociale, indirizzo fisico del domicilio noto alla PA, domicilio digitale speciale, Codice Avviso e Codice Fiscale dell'Ente creditore relativi all'avviso pagoPA), un numero di protocollo, modalità da adottare per l'eventuale spedizione analogica (890/AR), importo e data di scadenza del pagamento (se presente), la lista dei documenti facenti parte della notifica (attraverso gli identificativi forniti da PN nella precedente fase) e l'hash SHA-256 dei documenti stessi. PN ricevute queste informazioni, verifica che siano sintatticamente corrette e che non ci siano stati utilizzati combinazioni di numero di protocollo/ID della PA/idempotence token oppure Codice Avviso/Codice Fiscale dell'Ente creditore già utilizzati in altre notifiche non annullate. Nel caso in cui le verifiche abbiano successo restituisce al mittente un token che servirà alla PA stessa per ricevere l'esito delle successive attività di verifica poste in atto da PN.

Nella terza ed ultima fase, PN verifica che lo SHA-256 fornito dalla PA coincida con quello calcolato da PN a partire dai documenti allegati, che ciascun CF fornito esista veramente e che esista un indirizzo fisico noto per ciascun destinatario (quest'ultima verifica per garantire la possibilità di notificare al destinatario). Se le verifiche hanno successo, PN genera lo IUN che viene restituito alla PA mittente unitamente al token generato all'atto di creazione della notifica. Questo perfeziona la notifica per la PA mittente. La data di perfezionamento è quella della creazione della notifica stessa, corrispondente all'inizio della seconda fase del processo. Nel caso in cui, invece, le verifiche non abbiano successo, PN informa la PA della presenza di errori nella richiesta inoltrata inviando un codice di errore unitamente al token generato all'atto di creazione della notifica.

I documenti allegati devono essere in formato PDF e conformi a quanto richiesto dagli articoli 20 e 21 del CAD, perciò firmati digitalmente dalla PA mittente. I documenti prodotti dalla PA vengono conservati per 120 giorni a partire dalla data di perfezionamento della notifica per il destinatario. PN genera un'attestazione opponibile ai terzi contenente le informazioni relative alla data e all'ora di ricezione della richiesta di creazione della notifica da parte del mittente ed agli indirizzi forniti dal mittente per raggiungere il destinatario. La messa a disposizione di questo atto viene notificato alla PA a conferma dell'inizio delle operazioni di notificazione.

Nel caso in cui la PA mittente non sia in grado di determinare se un Codice Fiscale appartenga ad una persona fisica o ad una persona giuridica, si assume che il Codice Fiscale appartenga alla persona fisica.

Una volta che una notifica è stata correttamente creata dalla PA, PN genera l'Avviso di Avvenuta Ricezione (AAR) che contiene le informazioni relative all'esistenza della notifica, il suo IUN e le indicazioni sulle modalità che il destinatario può utilizzare per accedere agli atti notificati. PN a questo punto verifica se è possibile effettuare la notificazione attraverso canali digitali. Questo è possibile se la PA mittente ha fornito un domicilio digitale (speciale), oppure se esiste negli archivi di PN un domicilio digitale (di piattaforma) collegato al destinatario oppure, infine, se è possibile reperire un domicilio digitale (generale) nei registri pubblici (IniPEC o INAD). Nel caso in cui i registri pubblici restituiscano più di un domicilio digitale riconducibile al destinatario, come persona fisica o giuridica così come indicato dalla PA mittente, PN utilizzerà solamente il primo indirizzo restituito.

Se non è possibile determinare alcun domicilio digitale, la notificazione avverrà attraverso canali analogici.

In entrambi i casi, se il destinatario ha configurato un recapito digitale (es. un numero di cellulare al quale inviare SMS o un indirizzo e-mail o l'abilitazione su app IO degli avvisi di cortesia di PN), verrà generato un Avviso di cortesia che, pur non avendo di per sé valore legale, permette al destinatario di accedere all'atto anche prima di aver ricevuto la notifica attraverso i canali di comunicazione a valore legale.

L'Avviso di cortesia viene inviato su tutti i recapiti disponibili.

Nel caso sia stato possibile inviare l'avviso di cortesia ad un cittadino da raggiungere con notificazione analogica, la notificazione viene ritardata di 7 giorni per permettere eventualmente al cittadino di accedere alla notifica su PN e perfezionare di conseguenza la stessa. In questo caso la spedizione dell'AAR cartaceo non avviene ed il cittadino ne risparmia i costi.

Una volta che il destinatario ha ricevuto l'AAR, questi può accedere su Piattaforma Notifiche agli atti notificati ed ai relativi atti opponibili a terzi con le seguenti modalità:

1-effettuando direttamente l'accesso sul portale di PN, utilizzando la propria identità digitale, e poi selezionando la notifica in base al rispettivo IUN e quindi accedendo agli atti oggetto di notifica aventi ciascuno un link fornito dal portale. Accedendo alla timeline della notifica, il destinatario avrà anche accesso ai relativi atti opponibili ai terzi;

2-attraverso l'app IO, nel caso sia stata abilitata la ricezione degli avvisi di cortesia di PN. Selezionando il messaggio si accede ai dettagli della notifica che permette di accedere agli atti e, attraverso la timeline, ai relativi atti opponibili ai terzi;

3-utilizzando il link di accesso rapido presente nell'AAR, accedendo alla timeline della notifica, il destinatario avrà anche accesso ai relativi atti opponibili ai terzi;

4-per il tramite di una persona a ciò delegata dal destinatario, previa ogni opportuna attività di delega tramite la specifica funzione sul portale di PN;

5-con le modalità descritte per l'accesso a PN tramite i servizi forniti dagli Uffici Postali.

In ogni caso, se anteriormente a quanto previsto dalle modalità descritte nelle sezioni relative alla notificazione digitale e analogica, il destinatario o il suo delegato accedono alla notifica attraverso le modalità precedentemente descritte, la notificazione è perfezionata per presa visione anche in via anticipata. PN genera un'attestazione opponibile ai terzi indicante la data e l'ora di presa visione della notifica.

Spese della notifica

Le spese di notificazione per la PA mittente differiscono sulla base del canale utilizzato per completare il processo di notificazione fino al perfezionamento per il destinatario.

Il **DECRETO 30 maggio 2022** – Individua i costi, i criteri e le modalità di ripartizione delle spese di notifica degli atti tramite la piattaforma di cui all'art. 26, comma 14 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76. (22A04327) (GU Serie Generale n.180 del 03-08-2022) all' art. 3 Modalità di determinazione delle spese di notificazione, individua:

1. Le spese di notificazione degli atti mediante la piattaforma sono determinate tenendo conto:

a) dei costi, sostenuti dai mittenti, per l'elaborazione degli atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni oggetto di notifica, per il relativo deposito sulla piattaforma e per la gestione degli esiti della notifica;

b) dei costi, sostenuti dal gestore della piattaforma, per la gestione del complessivo servizio di notifica, con esclusione di quelli di cui alla lettera c) e d);

c) dei costi relativi alla notifica degli avvisi in formato cartaceo, nei casi di cui all'art. 26, commi 6 e 7, del decreto-legge;

d) dei costi sostenuti dal fornitore del servizio universale di cui all'art. 3 del decreto legislativo 26 luglio 1999, n. 261, per la consegna della copia cartacea degli atti oggetto di notificazione nei casi di cui all'art. 26, comma 20, del decreto-legge.

La **PA mittente** ha facoltà di richiedere a PN la gestione puntuale delle spese di notifica da richiedere al destinatario oppure di applicare allo stesso un costo forfettario stabilito dalla PA mittente stessa.

In ogni caso PN fatturerà alla PA mittente le spese effettive di notificazione sostenute per ciascun destinatario della notifica. In caso di destinatari multipli, il pagamento sarà reso disponibile a tutti i destinatari fino al pagamento effettuato da parte di uno di essi (il primo che effettua il pagamento). I costi di notifica sostenuti per raggiungere gli altri destinatari dovranno essere riscossi dalla PA in autonomia.

Per permettere la corretta determinazione dell'importo da pagare in caso di pagamento da effettuare attraverso pagoPA, PN mette a disposizione della PA Mittente una specifica API che, fornendo Codice Avviso e Codice Fiscale dell'Ente creditore per il pagamento, restituisce il costo della notifica e la data di perfezionamento per il destinatario della stessa. Queste stesse informazioni possono essere dedotte dalla PA mittente a partire dalle informazioni relative allo stato della notifica fornite da PN.

Se la notifica avviene mediante la piattaforma in modalità digitale, secondo il **DECRETO 30 maggio 2022** - i costi sono così indicati all'art. 4 e la loro ripartizione previsti dall'art. 5:

- € 2,00 per la notifica digitale, di cui € 1,00 per l'ente gestore della piattaforma e € 1,00 per l'ente mittente della notifica; La somma di € 1,00 per l'ente gestore della piattaforma è incassata dalla PA mittente e riversata al gestore

- nel caso di notifica cartacea, occorre sommare i costi relativi alla notifica degli avvisi in formato cartaceo (costo extra aggiuntivo di circa € 1,40) per chi non ha ancora la pec (domicilio digitale); Questa somma è versata direttamente da destinatario al gestore della piattaforma.

- vanno aggiunte le ulteriori spese di spedizione – ancora da quantificare, che saranno definite in seguito alla gara ad evidenza pubblica in corso; Tali spese dovranno essere versate dalla PA mittente all'ente gestore della piattaforma insieme ad € 1,00 indicato nel primo punto.

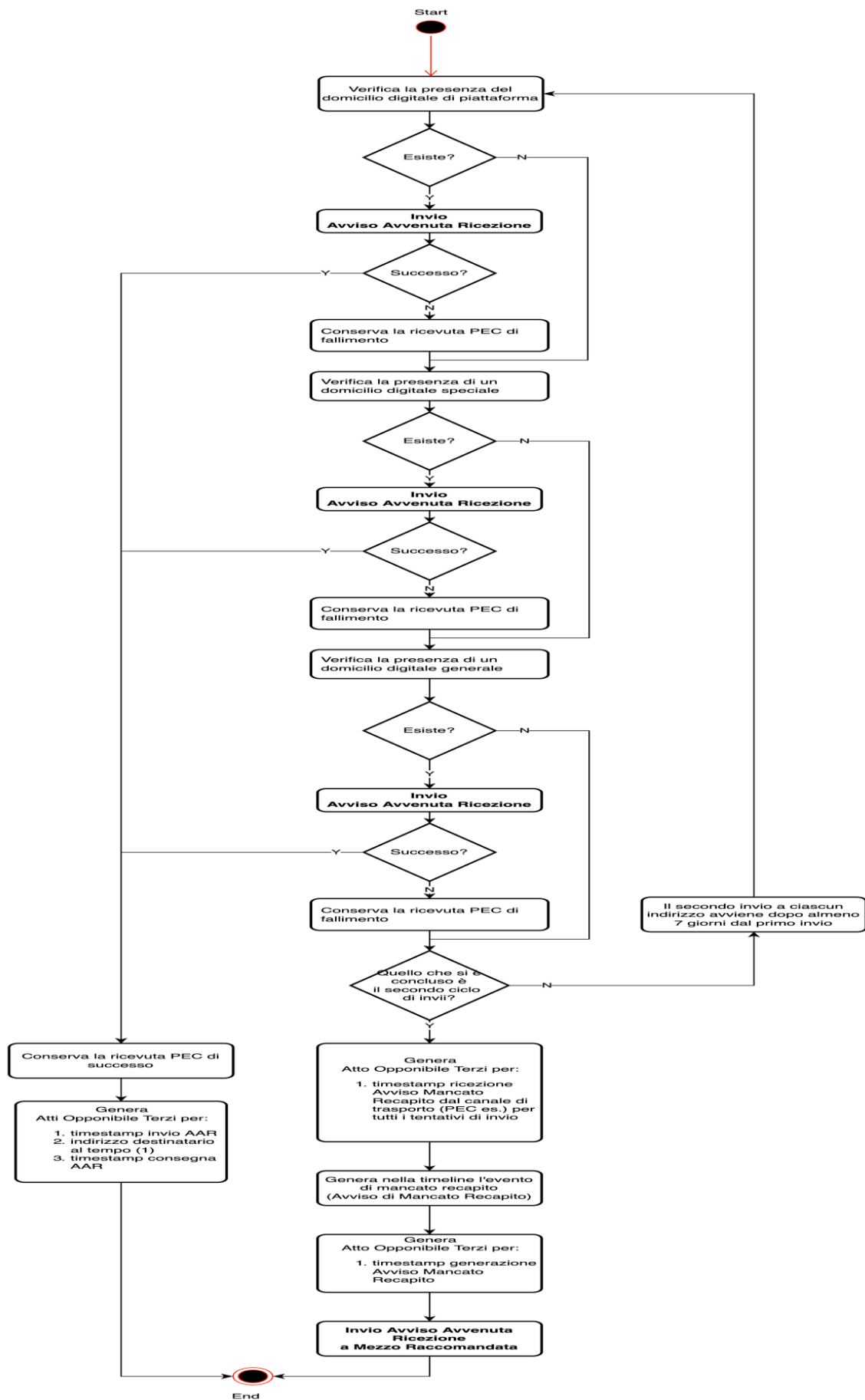
A questi va sommato l'ulteriore costo nel caso in cui la persona, ricevuta la notifica analogica, non sia in grado di visualizzarla da sola e debba andare presso gli sportelli della Posta o "Fornitore del servizio universale" per poter fare accesso alla piattaforma delle notifiche.

Ovviamente, se l'atto notificato è relativo ad un tributo o ad una multa, va aggiunto anche il pagamento del servizio specifico.

Notificazione digitale

In presenza di almeno un domicilio digitale, PN notifica l'AAR attraverso PEC o SERCQ. In presenza di più domicili digitali diversi, questi verranno utilizzati secondo il seguente ordine di priorità:

- 1-Domicilio digitale di piattaforma (se disponibile quello configurato dal destinatario per l'ente mittente della notifica, in alternativa quello configurato dal destinatario per la genericità degli enti mittenti)
- 2-Domicilio digitale speciale (indicato dall'ente mittente nella creazione della notifica)
- 3-Domicilio digitale generale (fornito da IniPEC o INAD)



PN interromperà il tentativo di invio al primo successo. Nel caso di fallimento nel primo tentativo di invio digitale (es. casella postale satura o indisponibilità momentanea causa di disservizio del fornitore della PEC o SERCQ), la notifica in via digitale sarà ritentata dopo almeno 7 giorni dal primo fallimento. La distanza tra il primo ed il secondo tentativo può variare da 7 a 9 giorni in base al carico del sistema.

Nel caso in cui il processo di notificazione attraverso PEC o SERCQ fallisca anche al secondo tentativo, viene creato un Avviso di Mancato Recapito (AMR) e collegato allo IUN in modo che sia visibile al destinatario nel caso egli acceda al portale di PN. L'AMR è nello specifico un elemento di timeline visibile a tutti i destinatari della notifica. Viene inoltre inviato al destinatario l'AAR con raccomandata semplice.

Sia nel caso di successo che di fallimento del processo di notificazione in via digitale viene creata un'attestazione opponibile ai terzi indicante i passi di notificazione intentati ed il loro esito. In caso di fallimento questa stessa attestazione certifica la messa a disposizione dell'AMR.

Inoltre se l'avviso di avvenuta ricezione o l'eventuale generazione dell'AMR e' consegnato al destinatario dopo le ore 21.00, il termine di setteLa notifica si perfeziona per il destinatario dopo 7 giorni dalla consegna dell'AAR attraverso PEC o SERCQ oppure 15 giorni dopo la generazione dell'AMR. Inoltre se l'avviso di avvenuta ricezione o l'eventuale generazione dell'AMR e' consegnato al destinatario dopo le ore 21.00, il numero di giorni indicati in precedenza per il perfezionamento viene incrementato di 1 (art. 26 D.L. 76/2020).

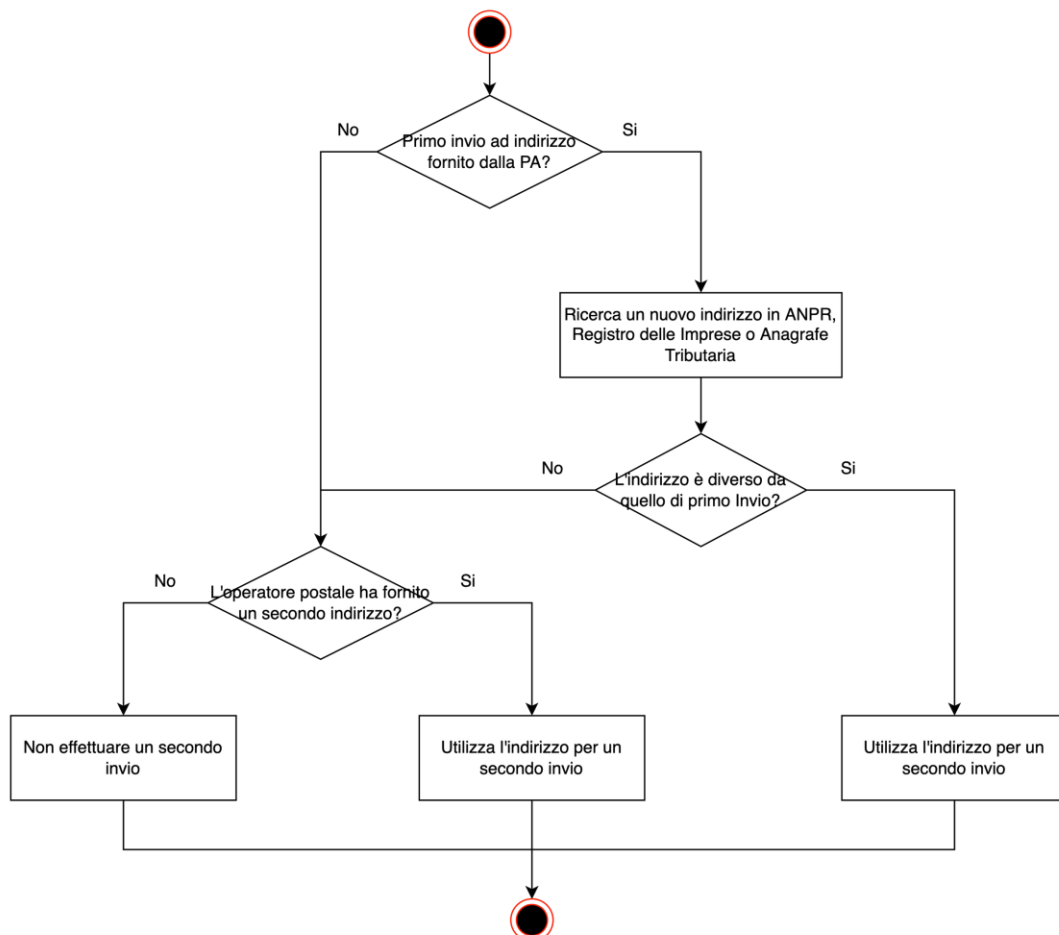
Notificazione analogica

In assenza di domicilio digitale, l'AAR è direttamente inoltrato all'indirizzo fisico del destinatario attraverso 890 o Raccomandata A/R. E' in capo al mittente specificare quale dei due canali utilizzare.

Nel caso in cui il mittente non abbia specificato un indirizzo di domicilio fisico per il destinatario, PN ricerca un indirizzo fisico in ANPR, nel caso in cui il destinatario sia una persona fisica, o nel Registro delle Imprese nel caso in cui il destinatario sia una persona giuridica presente nel registro. PN effettua la notificazione verso quell'indirizzo fisico.

PN riceve dall'operatore postale gli aggiornamenti sullo stato della consegna e la copia digitale conforme di ogni documento generato durante la notificazione (es. ricevuta firmata dal destinatario). Tali documenti sono memorizzati in PN in modo immutabile e collegati allo IUN in modo tale da poter essere reperiti attraverso il portale di PN.

Nel caso in cui il destinatario sia irrimediabile all'indirizzo fisico fornito, l'operatore postale tenta di determinare un secondo indirizzo fisico di inoltro che viene fornito a PN. PN cerca a questo punto di determinare un secondo indirizzo di spedizione con le seguenti modalità:



Se viene identificato un nuovo indirizzo fisico, PN tenta la notifica una seconda volta con le stesse modalità, tranne per l'assenza della verifica di esistenza di un nuovo indirizzo fisico.

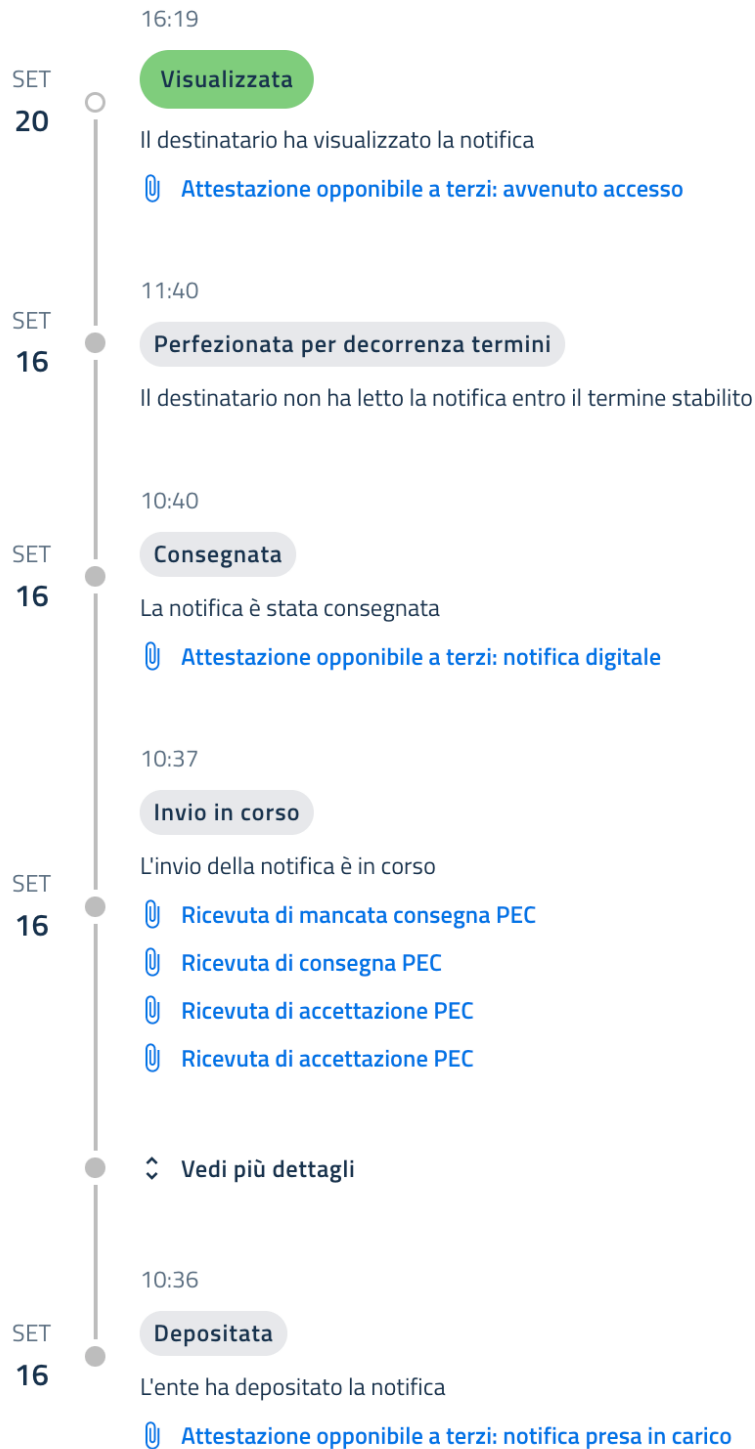
Nel caso in cui il destinatario sia del tutto irrimediabile, l'AAR sarà comunque disponibile per il destinatario attraverso il portale di PN o gli altri meccanismi di accesso agli atti sopra descritti.

La notifica si perfeziona per il destinatario dopo 10 giorni dalla consegna dell'AAR oppure 10 giorni dal fallimento della stessa.

Nel caso in cui l'indirizzo fisico di spedizione appartenga ad un paese estero, l'invio sarà effettuato utilizzando Raccomandata Internazionale AR a prescindere da quanto indicato dalla PA Mittente. In questo caso non è possibile richiedere all'operatore postale di ricercare un nuovo indirizzo in caso di fallimento della consegna. Nel caso in cui l'indirizzo di destinazione appartenga ad un paese non raggiunto dai servizi di postalizzazione internazionale, il destinatario verrà considerato irreperibile.

Timeline di una notifica e gli atti prodotti

STATO DELLA NOTIFICA



2.4 Crono programma di massima per l'esecuzione del progetto

Il crono programma viene elaborato dal momento della pubblicazione del Decreto di concessione del contributo a valere sui fondi PNRR:

Fase	Scadenza
INSERIMENTO CUP	5 giorni dalla data di notifica PEC dell'ammissibilità della domanda
CONTRATTUALIZZAZIONE DEL FORNITORE	90 giorni dalla notifica PEC del finanziamento
COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'	180 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore

2.5 Componente Sicurezza

Per l'affidamento dei servizi oggetto di questo appalto, ai sensi del c. 3 bis dell'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI (di cui al c. 3 del suddetto articolo) in quanto trattasi di mera fornitura e servizi di durata non superiore a cinque uomini-giorno ed in assenza di rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs 81/2008.

2.6 Pianificazione dell'iter progettuale.

La pianificazione dello svolgimento delle successive attività tecnico-progettuali e amministrative prevede:

- Deliberazione di G.C. di Approvazione del Progetto di Servizio;
- Determina a contrarre semplificata di affidamento del Servizio;
- Stipula Contratto;
- Esecuzione del contratto;
- Attestazione Regolare Esecuzione e di Completamento dell'Attività;
- Funzionalità;

2.7 Aspetti economici e finanziari del progetto

L'importo totale del finanziamento per l'implementazione del progetto è pari ad € **59.966,00** (I.V.A. inclusa) così suddiviso e dettagliato nella Quadro tecnico Economico:

OPERE GENERALI

A	TOTALE PROGETTO FINANZIATO	€ 49.152,46
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (Iva 22%)	€ 10.813,54
A+B	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	€ 59.966,00

L'importo del contributo erogato nella modalità *forfettaria (c.d. lump sum)*, sarà a carico del Fondo Nazionale PNRR Voce di Bilancio: 2043/28, l'impegno di spesa verrà assunto con successiva determinazione dirigenziale.

L'affidamento del servizio avverrà mediante le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

2.8 Piano di manutenzione

Il presente progetto, pur essendo un progetto di fornitura e servizio finanziato in Conto Capitale, prevede la definizione di un piano di manutenzione allo scopo di garantire nel tempo la qualità e l'efficienza dell'intero sistema realizzato con il presente intervento.

La soluzione progettata prevede una componente software, che dovrà essere mantenuta attraverso la stipula di contratti annuali di manutenzione evolutiva e correttiva.

La soluzione e le integrazioni software, per le quali trova applicazione il principio dell'*unicità del contraente* ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b), dovranno essere mantenute ad opera degli operatori economici aggiudicatari del presente progetto; si dovranno pertanto prevedere dei costi di gestione della manutenzione correttiva ed evolutiva.

Nel seguito si definisce una prima stima dei costi, che potrà variare sulla base della progettazione esecutiva prevista negli affidamenti.

Prospetto economico dei costi di manutenzione annuale	
A) Forniture/servizi	
Canone annuo per il mantenimento evolutivo e correttivo complessivo del software	€ 8.000,00
Importo a base d'asta	€ 8.000,00
B) Somme a disposizione dell'amministrazione:	
IVA 22.% sull'importo a base d'asta	€ 1.760,00
Contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici previsto dalla deliberazione n. 1300 della medesima Autorità del 20/12/2017	€ 0,00
Spese di cui all'articolo 113, commi 3 e 4 del D.lgs. 50/2016 (2,0%)	€ 0,00
Arrotondamento	€ 0,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 9.760,00